

L'evento

Il sogno di Arundhati e quello di tutti

Il filo rosso del XVII Festival della Mente, che si svolgerà da venerdì 4 a domenica 6 settembre a Sarzana (La Spezia), è un verso di Fernando Pessoa dalla poesia *Tabaccheria*: «Ho in me tutti i sogni del mondo». Proprio al sogno del futuro è dedicato il festival diretto da Benedetta Marietti, in un'edizione rivisitata dopo l'emergenza Covid con un format ridotto e ibrido: una ventina di incontri in presenza di pubblico, trasmessi anche in *live streaming*, e sei video originali, registrati da ospiti internazionali, trasmessi solo online durante la rassegna, su festivaldellamente.it e sulle pagine Facebook e YouTube. Proprio tra gli ospiti internazionali in *streaming*, da citare l'evento che vedrà in video la scrittrice e attivista indiana Arundhati Roy, nel '97 vincitrice del Man Booker Prize con *Il dio delle piccole cose* (Guanda): sabato 5 settembre l'autrice, di cui Guanda pubblicherà a settembre il nuovo romanzo *Azadi*, parlerà in *streaming* sul tema *Il sogno di un mondo nuovo*, in dialogo con Wlodek Goldkorn. Moltissimi gli ospiti: il 4 Matteo Nucci si occuperà del concetto di libertà dalle Termopili a oggi nell'incontro *Il sogno di libertà*; il 5 Paolo Di Stefano parlerà de *I sogni in valigia e l'emigrazione italiana del dopoguerra* e lo psicoanalista Luigi Zoja

si occuperà di *Sogni, visioni e profezie*. Il 6 l'iraniano Kader Abdolah, collegato, racconterà *Il sogno dell'altro* con Alessandro Zaccuri, mentre l'israeliano Eshkol Nevo esplorerà con Massimo Cirri le relazioni umane. Tra sogno e storia l'intervento di Alessandro Barbero (il 6) e tra sogno e scienza quello di Telmo Pievani (sempre il 6). Per gli spettacoli, il 5 *Chiedimi se sono di turno* di e con Giacomo Poretti.

